

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**IMPIANTI EOLICI**

## 1. Titolo del progetto

Parco Eolico "CORONA PRIMA" - MODIFICHE "NON SOSTANZIALI" ai sensi della D.G.R. n° 41 del 19/01/2016 - VARIANTE di PROGETTO

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 2 e punto 18	<p>2. Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW.</p> <p>18 Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sè sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.</p>

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale.*

*Descrivere, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano:*

*L'efficienza energetica degli impianti esistenti* attraverso l'introduzione dell'aerogeneratore Vestas V120 da 2.2 MW che sostituisce l'aerogeneratore autorizzato Vestas V110 da 2.2 MW. Tale scelta tecnica permette l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile massimizzando la produzione di energia a parità di potenza installata ed utilizzo del suolo.

*Le prestazioni ambientali degli impianti esistenti, attraverso:*

- l'eliminazione della Stazione Utente AT/MT all'interno del parco e lo spostamento della stessa all'interno dello stallo AT condiviso, già approvato in AU, posizionato a ridosso della stazione RTN di Oppido Lucano;
- lo spostamento, entro 100 m, di alcuni aerogeneratori per il soddisfacimento delle distanze minime indicate dal PIEAR della Basilicata e l'eliminazione di due aerogeneratori per il rispetto delle distanze minime consentite dalle abitazioni;
- la revisione della viabilità interna al parco, che viene ridotta del 52% rispetto a quella autorizzata, grazie all'utilizzo di parte della viabilità di servizio di un parco eolico realizzato nelle vicinanze (di cui erano già stati valutati cumulativamente gli effetti) e all'eliminazione di due aerogeneratori;
- riduzione della lunghezza complessiva dei cavidotti interni di collegamento pari al 29%, con conseguente diminuzione dei volumi di scavi e riporti.

## 4. Localizzazione del progetto

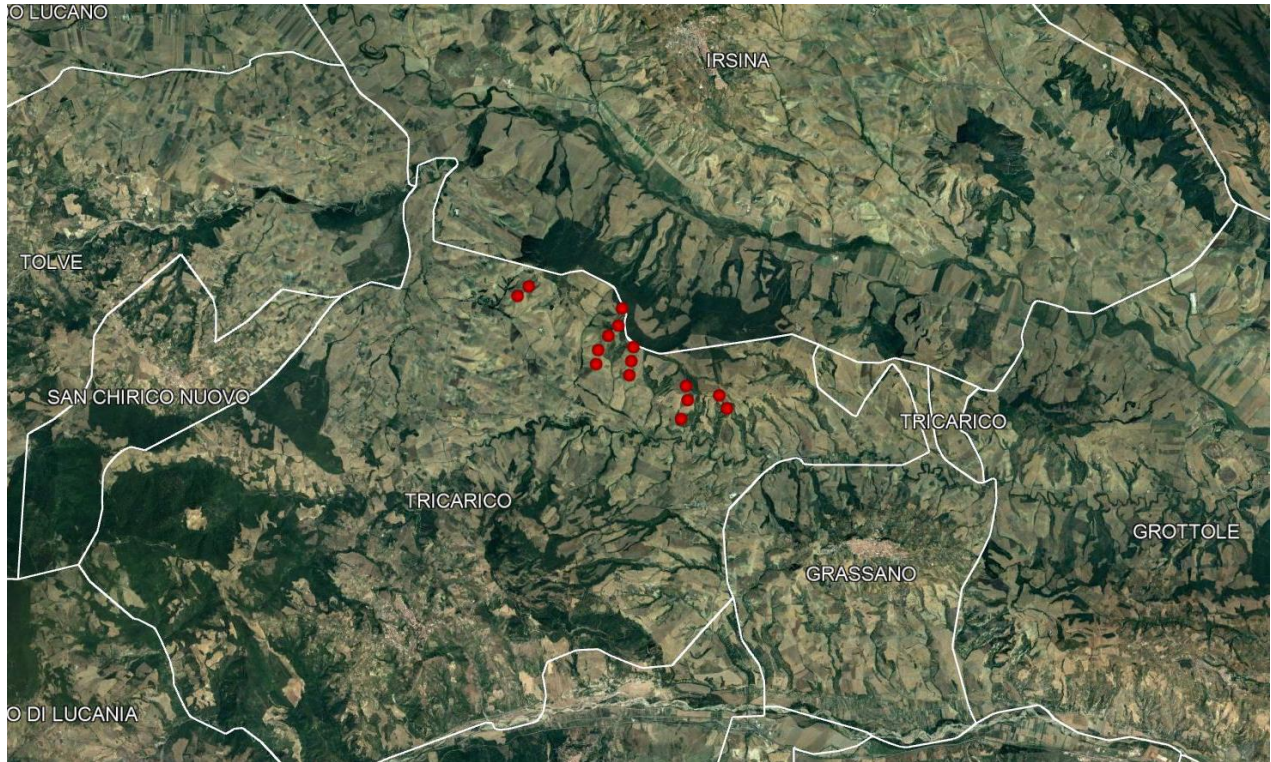
*Descrivere l'inquadramento territoriale e ambientale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi punto 10) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).*

Il progetto, costituito da 15 aerogeneratori, è localizzato in Comune di Tricarico (MT), a nord-est dello

stesso a ridosso del territorio comunale di Irsina (MT) ad una quota di 520 m slm.

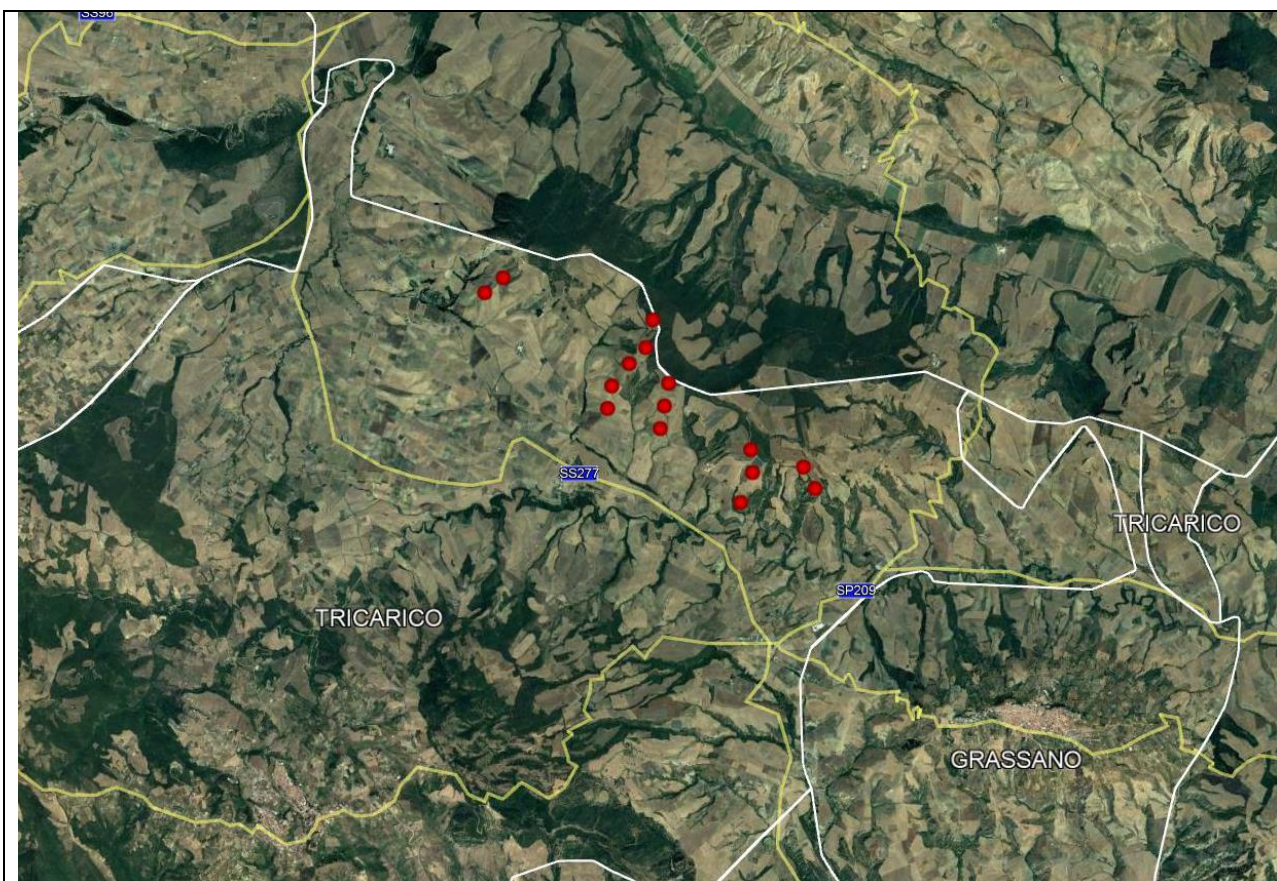
Il sito specifico oggetto dell'intervento si sviluppa prevalentemente lungo una direttrice Nord Est-Sud Ovest tra i rilievi montuosi di Monte Verrutoli e Corona Romana.

Il territorio presenta una struttura paesistico-ecologica ricorrente nell'Alto Bradano, con le tipiche colline ondulate separate da piccoli torrenti aventi spesso carattere temporaneo. Il paesaggio ecosistemico risulta fortemente influenzato dalle attività antropiche, in particolare dall'agricoltura e dalla pastorizia che hanno dato luogo ad una rapida alternanza di seminativi e pascoli con elementi di diversità ambientale quali filari, siepi arborate e lembi di querceti relitti.



L'ambito è caratterizzato da scarsa densità abitativa; la viabilità principale di collegamento è costituita dalla Strada Statale 227.





Il progressivo abbandono del pascolo ha dato origine a formazioni arboreo-arbustive in evoluzione che lentamente stanno riconquistando i loro spazi rispetto alle vaste aree aperte. L'orizzonte fitoclimatico è da collocarsi in un contesto mediterraneo, con i pascoli e i seminativi che svolgono il ruolo di pseudosteppa e le formazioni arbustive caratterizzate dallo sviluppo della macchia a prevalenza di *Pistacia lentiscus* e *Spartium junceum*.

Le Boscaglie risultano a prevalenza di *Quercus pubescens*, che spesso vegeta con grandi esemplari isolati sui campi coltivati.

Più nel dettaglio, l'area di intervento è interessata prevalentemente da colture cerealicole e pascoli marginalmente interessati da fenomeni di ricolonizzazione da parte delle cenosi arboreo-arbustive.

Inoltre è da sottolineare la presenza di un certo grado di copertura arborea in prossimità dell'area di intervento.

L'area, sia a livello di sito che di area vasta, non è compresa nel perimetro di Parchi Nazionali, Regionali o Locali; non vi sono indicate Riserve Naturali né Monumenti Naturali né alcun ambito naturale di particolare rilievo e non rientra nell'ambito di Siti di Importanza Comunitaria né di Zone di Protezione Speciale.

Le aree protette più vicine risultano essere

- IBA 137, Dolomiti di Pietra Pertosa a circa 2 km verso sud;
- IT 9220260 Valle del Basento Grassano Scalo (SIC e ZPS), a circa 8 km a sud;
- Parco Regionale di Gallipoli, Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, posto a circa 8 km verso sud;
- IT9210020 Bosco di Cupolicchio (SIC e ZPS), a circa 10 km a sud/ovest del parco.

Inoltre, il parco eolico:

- dista circa 1 km dal corso del Vallone Piano la Corda;
- dista oltre 5 km dall'area archeologica Serra del Cedro (DM 17 ottobre 1989) e relativo buffer;
- si colloca in territorio contermini al vincolo paesaggistico imposto sul territorio comunale di Irsina (DM 7 marzo 2011), mentre si trova a circa 6 km dall'area di notevole interesse pubblico stabilita per

l'abitato di Tricarico e le aree circostanti (DM 13 febbraio 1968);

- interferisce, limitatamente, con due tratturi, il Tratturo Comunale di Corona e il Tratturo Comunale Tricarico-Irsina (DM 22 dicembre 1983).

## 5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto.*

*Indicare, in particolare, se il progetto determina la variazione della potenza (MW) complessiva dell'impianto esistente e dei singoli aerogeneratori.*

Il progetto di parco eolico è costituito da 15 aerogeneratori (rispetto ai 17 autorizzati) di potenza pari a 2,2 MW per una potenza complessiva installata pari a 33 MW (in diminuzione rispetto al parco eolico autorizzato che era pari a 37,4 MW).

Gli elementi che costituiscono la modifica del progetto autorizzato sono i seguenti:

### Sostituzione aerogeneratore Vestas V120

Viene introdotta una variante dell'aerogeneratore già autorizzato Vestas V110, tale variante non comporta variazioni della potenza unitaria nominale (2.2 MW) né modifiche significative dei parametri strutturali e dimensionali dell'aerogeneratore autorizzato. Le caratteristiche dei due modelli sono di seguito equiparate:

	V110 2.2 (m) Autorizzato	V120 2.2 (m) Sostitutivo
<b>Diametro rotore</b>	110	120
<b>Altezza torre (Hub)</b>	95	95
<b>Altezza Navicella</b>	4	4
<b>Max altezza totale (torre+pala)</b>	150	155
<b>Lunghezza Navicella</b>	10,4	10,4

La scelta di sostituire il modello di aerogeneratore è avvenuta al fine di massimizzare il rendimento dell'impianto a parità di utilizzo del suolo.

La sostituzione degli aerogeneratori soddisfa i requisiti ai sensi della DGR n° 41 del 19/01/2016 comma 2 punto B relativa alle massime variazioni in aumento in caso di sostituzione della tipologia di aerogeneratori.

L'aerogeneratore Vestas V120, configurandosi solo come una evoluzione della piattaforma 2 MW Vestas, mantiene le stesse caratteristiche meccaniche e gli stessi parametri costruttivi come le fondazioni, dimensionamento strade, accessi al parco e strade di collegamento tra gli aerogeneratori e dimensioni cavidotti.

Dalle specifiche tecniche del costruttore l'emissione sonora massima dell'aerogeneratore V120 risulta pari a 107.7 dB(A) all'altezza del rotore, valore equivalente alla macchina già autorizzata V110 che sostituisce.

### Variante Progetto Elettrico

La variante è rappresentata dalla eliminazione della stazione utente AT/MT situata all'interno del parco eolico e lo spostamento della stazione di trasformazione MT/AT all'interno dello stallo condiviso.

Non sono previste altre modifiche, per cui il punto di allaccio è sempre la nuova Stazione RTN di Oppido Lucano tramite lo stallo AT, condiviso con altre iniziative come da STMG e benestare al progetto rilasciato da Terna. Rimangono invariati tutti i percorsi dei cavidotti MT sia dalla stazione RTN al sito del parco eolico che i collegamenti tra gli aerogeneratori, ad eccezione del riallineamento dei cavidotti alle strade di accesso degli aerogeneratori.

## 5. Caratteristiche del progetto

Ulteriore ottimizzazione è rappresentata dall'eliminazione delle stazioni di smistamento 1 e 2, avendo previsto, nella nuova versione del progetto, la realizzazione di punti di smistamento all'interno delle torri degli aerogeneratori. Lo spostamento della stazione di trasformazione AT/MT non comporta variazioni significative dell'area già occupata all'interno dello stallo AT condiviso con altri progetti come da STMG rilasciata da Terna.

La società Adest ha in corso il nuovo Benestare Tecnico da parte di Terna che sarà inviato alle autorità regionali appena concluso l'iter formale.

### Variante del layout generale

Vengono eliminati gli aerogeneratori n.10 e 12. Il totale degli aerogeneratori passa, quindi, da 17 a 15.

Le coordinate delle posizioni dei rimanenti aerogeneratori sono rimaste pressoché invariate salvo piccoli spostamenti (< 100m dalla precedente posizione autorizzata).

Il nuovo layout rispetta i parametri delle linee guida del PIEAR in particolare:

- Distanza minima tra gli aerogeneratori (sia gli aerogeneratori Adest che C&C Lucania) in direzione pari a 3 diametri (vedi Tavola 2 Requisiti di sicurezza allegata);
- Distanze minime come da linee guida PIEAR da centro Urbano, Edifici e Strade;
- Rispetto dei "Requisiti di sicurezza" (rif. PIEAR par. 12.1.4) (vedi Tavola 2 allegata);
- Requisiti tecnici minimi da linee guida PIEAR Appendice A, cap. 1.2.1.3. e successivi aggiornamenti (vedi tabella 3).

### Variante delle strade di accesso agli aerogeneratori e dei cavidotti

Le strade di accesso agli aerogeneratori sono state ottimizzate in funzione della possibilità di utilizzo delle strade già costruite del parco eolico C&C Lucania, che insiste sullo stesso crinale, e della ottimizzazione di altri percorsi utilizzando gli stessi accessi all'impianto già autorizzati.

Le linee guida della revisione degli accessi agli aerogeneratori sono state le seguenti:

- a) ri-utilizzo strade realizzate per la costruzione del parco C&C Lucania già ultimate;
- b) riduzione scavi e riporti;
- c) minor frammentazione nell'utilizzo delle particelle dei terreni;
- d) allontanamento da aree più a rischio di stabilità geologica.

Lo sviluppo lineare delle strade del progetto autorizzato è di circa **15.500 m**, mentre lo sviluppo delle nuove strade da adattare o costruire come rappresentati in figura 9 è calcolato in circa **7.430 m**, che porta ad una riduzione del 52% dell'impatto sul sito rispetto al progetto originario.

In funzione della revisione degli accessi agli aerogeneratori è stata elaborata la nuova progettazione di dettaglio delle Planimetrie e dei Profili e Sezioni.

Il tratto di cavidotto che collega il parco eolico con la stazione elettrica RTN di Oppido Lucano è invariato. Essendo pressoché invariata la localizzazione degli aerogeneratori, i percorsi dei cavidotti di collegamento interni al parco sono stati sviluppati sostanzialmente in accordo al progetto autorizzato. L'unica variante apportata è la rimodulazione dei percorsi sui tratti di variante delle strade di accesso ad alcuni aerogeneratori.

Anche nel caso dei cavidotti interni al parco si è ottenuta un notevole riduzione dei percorsi totali e, di conseguenza, degli scavi e delle particelle interessate dal passaggio.

La configurazione originale dei cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori sommava una lunghezza totale dello sviluppo lineare pari a **17.000 m**, mentre la nuova configurazione sviluppa circa **11.963 m**.

### Fase di cantiere

La fase di cantiere non presenta modifiche rispetto a quanto presentato e valutato nella procedura di VIA e Autorizzazione Unica regionale alle quali il progetto originario è stato sottoposto.

Di seguito si richiamano brevemente i passaggi fondamentali, ricordando che l'unica differenza si può rilevare rispetto alle quantità di scavi e riporti, che diminuiscono in funzione dell'ottimizzazione delle strade di accesso agli aerogeneratori, dei cavidotti, dell'eliminazione di ulteriori 2 aerogeneratori e delle stazioni di smistamento e della stazione utente.

## 5. Caratteristiche del progetto

Il layout di cantiere, provvisoriamente ubicato presso l'azienda Colangelo alla C.da Masseria Santoro, prevede la realizzazione di un campo base, unico per tutta l'area di intervento. L'area servirà come zona di stoccaggio dei materiali, area parcheggio automezzi e mezzi d'opera ed area rifornimento mezzi d'opera.

Durante la fase di installazione degli aerogeneratori, si procederà anche alla posa dei cavidotti interni di collegamento tra le turbine e le cabine di controllo. Il cavidotto quando possibile verrà realizzato al di sotto delle strade di cantiere; tale attività sarà eseguita in contemporanea alle strade stesse senza perciò determinare un'ulteriore apertura di trincee con rimozione e rimaneggiamento del suolo.

I cavidotti realizzati in affiancamento a strade esistenti saranno realizzati secondo le prescrizioni della Soprintendenza Archeologia e dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà predisposta un'area di cantiere propedeutica al montaggio della pala eolica. Le aree di cantiere saranno attrezzate con zone di stoccaggio attrezzature, piazzole di movimentazione delle gru, zone di accumulo temporaneo del materiale scavato ed utilities (solo servizi chimici). Data l'ubicazione di ogni singolo aerogeneratore e la morfologia del terreno ogni cantiere avrà una forma ed un dimensionamento differente; tutte le aree saranno comunque predisposte in modo da occupare la minima superficie possibile e da ottenere la minore movimentazione di terreno.

### Realizzazione delle strade e dei collegamenti

La prima fase di realizzazione del parco eolico prevede l'esecuzione del tracciato di cantiere. La viabilità di accesso alle piazzole avverrà in gran parte lungo la viabilità rurale esistente, con diramazioni dalla stessa oppure, ove strettamente necessario, con nuovi tratti viabilistici.

Per gran parte della viabilità di cantiere si prevede solo la rimozione dello strato superficiale del suolo (scotico dello spessore di circa 10cm di suolo superficiale) e deposizione di terreno naturale granulare con adeguata compattazione e costipamento. In alternativa alla deposizione di terreno asportato in altri punti, se non ritenuto idoneo, si procederà alla realizzazione delle piste di cantiere mediante deposizione di uno strato di tout venant dello spessore di 10cm sempre compattato e costipato.

I materiali utilizzati per la messa in opera saranno principalmente reperiti in loco e in caso di necessità saranno riportati frantumati o ghiaia/pietrisco certificati da area esterna. I terreni che verranno asportati saranno depositati in aree opportunamente predisposte e riutilizzati in situ per eventuali ripristini.

Durante le fasi di predisposizione della viabilità di servizio saranno effettuati anche gli interventi di posa dei condotti della linea di tensione (cavi elettrici e in fibra ottica) che collegano ciascun aerogeneratore alla centrale di trasformazione e controllo.

### Posa degli aerogeneratori

Saranno operativi al massimo cinque cantieri simultaneamente.

I cantieri aperti per la realizzazione degli aerogeneratori saranno diversi per dimensioni ed ubicazione delle aree tecniche e di servizio. Le fasi di realizzazione di ciascun aerogeneratore possono essere così riassunte:

- Cantierizzazione: delimitazione dell'area di cantiere, realizzazione piazzola per lo stoccaggio temporaneo dei cumuli di terreno provenienti dagli scavi edili, pulizia dell'area (piazzola), installazione apposite strutture di servizio, realizzazione opere di drenaggio e dispersione acque meteoriche (invarianza idraulica);
- Scavo delle fondazioni: scotico superficiale fino alla profondità di imposta delle fondazioni, applicando le migliori tecnologie al fine di ridurre al minimo l'emissione di polveri. Se necessario nel caso si realizzassero fronti di scavi profondi e/o acclivi saranno realizzate idonee opere di contenimento. L'apertura dello scavo sarà limitata al tempo necessario per la realizzazione dei micropali, armatura e gettata delle fondazioni. Accumulo temporaneo della coltre asportata, coperta con teli mimetici impermeabili, in attesa di riutilizzo per il ripristino della coltre superficiale;
- Gettata fondazioni: realizzazione di plinti armati di base esagonale con lato di 7 m ed ingombro pari a 17m di diametro e spessore pari a 2 m circa, opportunamente armati, La gettata di cemento sarà effettuata mediante l'utilizzo di betoniere gommate con pompa per il getto e vibratore per la idonea

## 5. Caratteristiche del progetto

costipazione della miscela cementizia. Non è prevista alcuna installazione di impianto di betonaggio fisso. La quota di imposta dei plinti sarà variabile sulla base dell'orografia di dettaglio;

- Rinterro: a seguito della realizzazione delle opere di fondazioni, si procederà al rinterro dei volumi vuoti ed alla copertura della fondazione con esclusione della base di appoggio dell'aerogeneratore. A tal fine verrà ricostituita la seguente sequenza stratigrafica, dal basso: riempimento con materiale naturale proveniente dagli scavi e riposizionamento di strato colturale per spessore pari a quello originariamente tolto. Eventuali materiali in eccedenza saranno smaltiti, previa caratterizzazione degli stessi, presso adeguati impianti/discardie;
- preparazione di due piazzole attrezzate per il posizionamento della gru principale e per la gru secondaria. Al fine di diminuire i movimenti terra le piazzole saranno ubicate in aree ad acclività limitata o sub pianeggianti e se possibile saranno costruite a mezza costa. La porzione in rilevato sarà adeguatamente consolidata tramite armatura di terre onde evitare l'innescò di fenomeni di instabilità dei versanti. Oltre alle tre piazzole sopra indicate dovrà essere preparata un'area per il montaggio delle pale sul rotore;
- Costruzione aerogeneratore: all'installazione della gru principale sulla piazzola appositamente predisposta nella fase precedente, che rimarrà fissa in questa posizione fino alla fine dell'attività di montaggio dell'aerogeneratore. Il bilico utilizzato per il trasporto delle varie parti si posizionerà lungo la pista di accesso alla piazzola e sarà seguito da una gru di dimensioni più ridotte. Per la realizzazione di ciascun aerogeneratore verranno effettuati n. 7 azioni susseguenti, ovvero n.4 per la realizzazione della torre, n.1 per il montaggio della navicella e n.2 per l'assemblaggio ed il montaggio delle pale. È pertanto possibile evidenziare che il flusso di traffico per la realizzazione di ciascun aerogeneratore è indicato in 7 autoarticolati per il trasporto degli elementi degli aerogeneratori e 20 per il trasporto degli elementi delle due gru;
- smantellamento del cantiere e ripristino dell'area: tutte le piazzole saranno ripristinate tramite asportazione del materiale di provenienza esterna apportato (stabilizzato) ed il ripristino della stratigrafia il più possibile conforme a quella originale, ovvero dal basso verso l'alto, riempimento con terreni di scavo e riposizionamento del terreno di coltura (scotico) originario. Al termine delle operazioni si procederà alla semina di essenze erbacee autoctone;
- collaudo ed esercizio: una volta realizzati i collegamenti di ciascun aerogeneratore con la stazione di controllo, sarà attivato per step successivi il collaudo per l'avvio all'esercizio di ciascun aerogeneratore.

### Posa dei cavidotti

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea di profondità di 1,30 m (cavi a media tensione), con disposizione delle fasi che potrà essere a trifoglio o in piano, in corrispondenza di attraversamenti o sovrapposizioni fra cavi

Nello stesso scavo, potrà essere posato un cavo con fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati.

Tutti i cavi verranno alloggiati in uno strato di cemento "mortar", dello spessore di circa 40 cm, e saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico rosso. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita del materiale misto litoide, idoneo per gli scavi su sede stradale.

In corrispondenza degli attraversamenti di canali o svincoli stradali o di altro servizio che non consenta l'interruzione del traffico, l'installazione potrà essere realizzata con il sistema dello spingitubo o della perforazione teleguidata, che non comportano alcun tipo di interferenza con le strutture superiori esistenti che verranno attraversate in sottopasso.

E' previsto inoltre un cantiere per la realizzazione della nuova cabina Terna. Non sono più previste le cabine di trasformazione n. 1 e 2: nell'attuale configurazione si prevede la realizzazione di punti di smistamento all'interno delle torri degli aerogeneratori.



## 5. Caratteristiche del progetto

### Produzione e smaltimento dei rifiuti in fase di cantiere

I rifiuti prodotti in fase di cantiere verranno caratterizzati ed inviati alle discariche autorizzate come da D.Lgs. 152/06 e al D.M. 03/08/05. Verranno inoltre predisposte apposite aree di stoccaggio dei rifiuti in attesa di smaltimento.

Si precisa in ogni caso che i rifiuti che verranno generati saranno prevalentemente relativi alla realizzazione delle opere civili, ovvero:

- residui del taglio dell'acciaio per l'armatura delle strutture;
- imballaggi usati per proteggere le attrezzature durante il trasporto (legno, plastica, carta);
- residui del calcestruzzo utilizzato per la costruzione delle basi;
- rifiuti derivanti dai materiali di costruzione utilizzati per costruire gli edifici di servizio.

### Minimizzazione delle interferenze

La modifica di viabilità e caviodotti ha portato ad una generale diminuzione di scavi e riporti, a beneficio delle aree ad alto rischio di ritrovamenti archeologici, di alcuni tratturi tutelati secondo il DM 22.12.1983 e delle aree a rischio frana (secondo l'ultimo aggiornamento del PAI del dicembre 2015).

Un tratto di una nuova viabilità interessa, per contro, un'area boscata: per tale interferenza è stato condotto una Relazione agronomica alla quale si rimanda per gli approfondimenti.

Si fa presente che tale modifica è stata valutata positivamente dalla Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio della Regione Basilicata e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata.

L'eliminazione di ulteriori 2 aerogeneratori rispetto al layout autorizzato, inoltre, porta anche ad una riduzione dell'impatto paesaggistico del parco, sebbene già valutato positivamente rispetto al progetto originario.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Regione Basilicata / Valutazione Impatto Ambientale/ 25-02-2014</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Regione Basilicata/Autorizzazione Unica/01/10/2014</i>
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> _Parere Paesaggistico	<i>Regione Basilicata-Soprintendenza Arch. Belle Arti e Paesaggio/Parere/ 07/09/2018</i>
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica/ Proroga Inizio Lavori	Regione Basilicata
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto si trova in zona collinare, all'interno del Comune di Tricarico, a più di 15 km di distanza da Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto si trova in zona collinare, all'interno del Comune di Tricarico, a più di 15 km di distanza da Zone costiere.
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il progetto non si trova in zona montuosa (gli aerogeneratori si trovano ad una quota media 540 m s.l.m.). Un tratto di viabilità di progetto si trova in area boscata.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di collocazione del parco eolico non è compresa nel perimetro di Parchi Nazionali, Regionali o Locali, né di Riserve Naturali né Monumenti Naturali né alcun ambito naturale di particolare rilievo e non rientra nell'ambito di SIC né di ZPS.</p> <p>Le aree protette più vicine risultano essere dal punto più vicino del parco eolico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– IBA 137, Dolomiti di Pietra Pertosa circa 2 km verso sud;</li> <li>– IT 9220260 Valle del Basento Grassano Scalo (SIC e ZPS), a circa 8 km a Sud;</li> <li>– Parco Regionale di Gallipoli, Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, a circa 8 km verso Sud;</li> <li>– IT9210020 Bosco di Cupolicchio (SIC e ZPS), a circa 10 km a sud/ovest del parco.</li> </ul>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di collocazione del parco eolico non interessa zone in cui si sia verificato, o nelle quali si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale.</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il parco eolico è collocato in zona collinare, a scarsa densità demografica. Il centro abitato più vicino è Irsina, che dista dall'aerogeneratore più vicino 6,2 km.</p>
<p>6.bis Zone limitrofe a ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) o ad altri ricettori (edifici adibiti ad ambiente abitativo, edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici, ecc.) per i quali la normativa sull'inquinamento acustico (L.447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997) ed i Piani di Classificazione Acustica comunali riservano particolare attenzione e prevedono valori limite più restrittivi</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nei pressi dell'ambito di localizzazione del parco eolico sono presenti alcuni edifici adibiti a civile abitazione. Gli aerogeneratori sono collocati a distanze maggiori rispetto a quanto previsto dal PIEAR da tali edifici.</p> <p>Sono stati elaborati per la modifica dell'impianto in esame lo "Studio previsionale di impatto acustico", lo "Studio sugli effetti shadow-flickering" e la relazione riguardante il "Calcolo rottura organi rotanti" ai quali si rimanda per gli opportuni riferimenti.</p>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il parco eolico in oggetto attraversa con la viabilità di progetto e relativo cavidotto il Tratturo Comunale di Corona, bene tutelato dal DM 22.12.1983.  Tale attraversamento ha ricevuto il parere favorevole della Commissione regionale per il Paesaggio e il parere favorevole con prescrizioni della competente Soprintendenza.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La tavola dell'uso del suolo del Servizio Regionale Cartografico e Geologico, indica per l'area interessata le seguenti tipologie: coltivazioni estese di graminacee e seminativi in genere.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La consultazione delle norme di attuazione del "Piano Stralcio per la Difesa dal rischio idrogeologico" e della cartografia ad esso allegato ha confermato che l'area su cui si prevede di realizzare l'intervento non ricade tra quelle a rischio idraulico ed idrogeologico, per cui la stessa non è soggetta a prescrizioni particolari o restrizioni ai sensi dello stesso piano stralcio.  Solo un breve tratto di cavidotto attraversa un'area R2 del PAI (aggiornamento dicembre 2015).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il parco eolico in esame si colloca in adiacenza ad un altro parco eolico realizzato rispetto al quale sono state rispettate le distanze minime previste dal PIEAR.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <i>Le modifiche degli interventi di progetto riguardano l'uso del suolo solo delle aree impegnate dalla viabilità di servizio e dalle piazzole.</i>		<b>Perché:</b> <i>La viabilità di servizio modificata è stata ridotta, rispetto al progetto autorizzato, di circa il 52% attraverso l'utilizzo della viabilità di un parco eolico già realizzato.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <b>Fase di cantiere:</b> <i>Si prevede un consumo di suolo minimo, collegato all'ingombro in pianta della viabilità di servizio e delle piazzole. Il consumo di acqua sarà altresì minimo e legato alle lavorazioni delle opere in calcestruzzo e alle operazioni di costipamento degli strati granulari.</i> <b>Fase di esercizio:</b> <i>Non si prevede il consumo di risorse naturali rinnovabili o scarsamente disponibili.</i>		<b>Perché:</b> <b>Fase di cantiere:</b> <i>Le piazzole di cantiere e i suoli non utilizzati per la fase di esercizio saranno ripristinati allo stato ex ante.</i> <b>Fase di esercizio:</b> <i>all'intervento sono associati impatti positivi in quanto si incrementa la produzione di energia da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda l'area boscata interferita da parte della viabilità di accesso, saranno ricollocate 5 volte il numero di piante eliminate per il passaggio della strada, in ottemperanza alla prescrizione imposta dalla Commissione regionale per il paesaggio.</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <i>Le principali sostanze nocive si identificano con le polveri generate dalle lavorazioni.</i>		<b>Perché:</b> <i>gli impatti del cantiere saranno minimizzati da apposite misure di mitigazione (bagnatura dei terreni, uso di carburanti meno inquinanti come biodiesel, uso di prodotti chimici stabilizzanti eco-compatibili, schermatura delle fonti di rumore, copertura dei cumuli di terreno scavato, etc...).</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<b>Descrizione:</b> <b>Fase di cantiere:</b> I rifiuti solidi si identificano sostanzialmente con il materiale di risulta degli scavi e dagli sfridi delle lavorazioni <b>Fase di esercizio:</b> Non si prevede produzione di rifiuti solidi. <b>Fase di dismissione:</b> Parte dei materiali costituenti l'aerogeneratore verranno opportunamente riciclati, altri verranno smaltiti a norma di legge.		<b>Perché:</b> I residui delle lavorazioni andranno conferiti in discariche abilitate specificamente allo smaltimento di detti materiali. Il materiale proveniente dallo scotico e in parte dallo scavo di sbancamento è composto da terreno vegetale, sarà temporaneamente stoccato in apposite aree per essere in seguito impiegato per l'inerbimento e il ripristino ambientale delle aree di cantiere e delle piste di accesso.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <b>Fase di cantiere:</b> Le uniche sostanze emesse in atmosfera si identificano con le polveri generate dalle lavorazioni, certamente non classificabili tra le sostanze nocive o pericolose per l'atmosfera. <b>Fase di esercizio:</b> Tra le principali finalità dell'opera vi è proprio la riduzione, grazie alla produzione di energia dal vento, delle emissioni prodotte dalle centrali termiche.		<b>Perché:</b> gli impatti del cantiere saranno minimizzati da apposite misure di mitigazione (si veda quesito n. 3).	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Per quanto concerne il rumore, il nuovo aerogeneratore previsto (Vestas V 120), è caratterizzato da un valore di emissione (in dB(A)) uguale a quello da sostituire (Vesta V110) e pari a 107,7 dB(A) (massima emissione prevista in caso di massima velocità del vento). Per quanto concerne le radiazioni elettromagnetiche, dallo studio specialistico emerge un impatto nullo in quanto non vi sono recettori sensibili nelle vicinanze.		<b>Perché:</b> Essendo stati spostati alcuni aerogeneratori per il rispetto delle distanze dal parco eolico già realizzato, sono stati condotti appositi studi (Valutazione previsionale di impatto acustico e Valutazione di impatto elettromagnetico) che hanno verificato il non verificarsi di superamenti dei limiti imposti dalla norma. Pertanto, il parco eolico non genera impatti sulla salute umana, anche per la verifica delle distanze dai recettori sensibili (abitazioni).	
7. Il progetto determinerà la variazione	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
(aumento/diminuzione) delle emissioni acustiche dell'impianto esistente in relazione al livello di potenza sonora (dbA) degli aerogeneratori, dell'altezza del mozzo e della velocità del vento?	<i>Descrizione:</i> Il progetto in modifica non genererà un aumento né una diminuzione delle emissioni acustiche rispetto al progetto autorizzato.		<i>Perché:</i> La Valutazione previsionale di impatto acustico ha dimostrato il non verificarsi di superamenti dei limiti imposti dalla norma sui recettori sensibili. Pertanto, il parco eolico non genera impatti sulla salute umana, anche per la verifica delle distanze dalle abitazioni.	
8. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
9. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> Non vi sono né opere né lavorazioni che possono determinare rischi di questo tipo.		<i>Perché:</i>	
10. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Le aree protette più vicine distano almeno 2 km dall'impianto e non si rileva nessuna possibile interferenza. Per quanto riguarda le aree di valore storico-culturale, si rileva la presenza di alcuni Tratturi nell'ambito di progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> La competente Soprintendenza si è espressa in merito con parere favorevole, prescrivendo l'assistenza archeologica in cantiere e il ripristino dello stato dei luoghi sotto il controllo dell'archeologo.  Si fa presente che già il progetto autorizzato prevede l'attraversamento e l'affiancamento di alcuni tratturi. In ogni caso, l'attraversamento è previsto in modo perpendicolare al Tratturo stesso in modo da minimizzare l'interferenza. Il percorso della pista di progetto, che favorirà una riduzione significativa della viabilità già autorizzata, verrà realizzato con materiale lapideo stabilizzato, fatto che la renderà armonizzata al fondo del tratturo nelle condizioni attuali.</p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non vi sono nell'area di progetto e nelle aree limitrofe zone con queste caratteristiche.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La rete idrografica dell'area attorno al sito in studio è abbastanza sviluppata e ramificata, ma povera di deflussi perenni, essendo il regime dei torrenti legato esclusivamente all'apporto delle acque meteoriche</p>		<p><i>Perché:</i> La modifica progettuale introdotta ha previsto l'ottimizzazione dei tracciati della viabilità di servizio e degli elettrodotti, riducendo le interferenze con il reticolo esistente. I restanti attraversamenti saranno realizzati mediante l'utilizzo della tecnica della perforazione orizzontale teleguidata.</p>	
<p>13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il sito oggetto di intervento è abbastanza lontano dalle principali vie di comunicazione, costituite da Strade provinciali con traffico locale poco significativo.		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di localizzazione dell'impianto in progetto è caratterizzata da una intervisibilità di tipo medio in quanto il parco si trova sul versante sud-ovest dei rilievi collinari in destra idrografica del Fiume Bradano, pertanto gli aerogeneratori sono maggiormente visibili a sud-ovest (comuni di Tricarico, S. Chirico Nuovo, Grassano). L'ambito tuttavia non è caratterizzato da aree ad elevata fruizione pubblica in quanto nei primi 6 km nell'intorno del parco vi sono solo strade che, pur essendo caratterizzate da panoramicità non sono prettamente classificate come tali.		<i>Perché:</i> Il progetto è già stato valutato positivamente, anche a livello cumulativo con il vicino parco eolico realizzato della Società C&C Lucania. La riduzione degli aerogeneratori contribuisce inoltre a ridurre la visibilità del parco nell'area di visibilità. A tal fine sono state in ogni caso predisposte la Mappa di Intervisibilità per il parco eolico in esame e la Mappa di Intervisibilità cumulativa grazie alle quali è possibile verificare quanto affermato.	
15. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto determina la perdita, seppur minima, di suolo agricolo.		<i>Perché:</i> La realizzazione di un parco eolico, in quanto opera di pubblica utilità, non determina il cambiamento di destinazione d'uso dei suoli che saranno ripristinati e riportati alle condizioni ex ante una volta dismesso l'impianto. Si rammenta che la modifica dell'impianto in esame riduce l'utilizzo di nuovo suolo.	
16. Il progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La modifica progettuale riguarda lo spostamento di alcuni aerogeneratori all'interno di un raggio pari a 100 m. Tale modifica è ritenuta non sostanziale dalla DGR Basilicata n° 41 del 19/01/2016 (art. 4, co. 2, lett. d).		<i>Perché:</i> Tale revisione del layout è stata operata per rispettare la distanza minima di 3 diametri tra gli aerogeneratori e i requisiti di sicurezza (distanze da strade ed edifici) ai sensi del P.I.E.A.R della regione Basilicata.	
17. Il progetto (configurazione "areale") è	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
realizzato all'interno dell'area occupata dall'impianto esistente (la superficie complessiva di progetto è interna al perimetro dell'area occupata dall'impianto esistente)?	<p><i>Descrizione:</i>                      Alcuni spostamenti degli aerogeneratori modificano in modo minimale l'areale occupato dal progetto:                      - l'aerogeneratore n. 14, posto all'estremità nord-ovest dell'impianto, viene spostato di 93,06 m più a nord-ovest;                      - l'aerogeneratore n. 9 viene spostato più a sud di 50,70 m;                      - gli aerogeneratori nn. 10 e 12 vengono eliminati;                      - l'aerogeneratore n. 16 viene spostato più a sud di 91,20 m.</p>	<p><i>Perché:</i>                      Tali spostamenti come visto sono considerati non sostanziali. Si rimanda alla Tav. 7 di progetto per la comparazione tra il layout autorizzato e quello modificato.</p>	
18. Il progetto (configurazione "lineare") è realizzato secondo le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori esistenti? (indicare eventuali variazioni angolari massime)	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i>                      Il layout modificato, nonostante gli spostamenti attuati su alcuni aerogeneratori, nel raggio di 100 m, mantiene le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori autorizzati. Vengono rimossi due aerogeneratori che eliminano una direttrice.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><i>Perché:</i>                      Vengono mantenute le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori autorizzati.</p>
19. Il progetto determina variazioni del numero di aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i>                      Il layout modificato prevede l'eliminazione di 2 aerogeneratori, passando da una configurazione (autorizzata) di 17 wtg ad una di 15 wtg.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><i>Perché:</i>                      Il layout modificato prevede una riduzione del numero di aerogeneratori e opere connesse, riducendo così la quantità di suolo utilizzato e l'interferenza visiva.</p>
20. Il progetto determina variazioni dell'altezza dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i>                      L'aerogeneratore V120, che sostituisce il modello V110 autorizzato, prevede un'altezza massima pari a 155 m, ovvero 5 m in più rispetto alla versione autorizzata, mantenendo però invariata l'altezza al mozzo.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><i>Perché:</i>                      La sostituzione degli aerogeneratori soddisfa i requisiti richiesti dalla DGR Basilicata n° 41 del 19/01/2016, comma 2, punto B, in termini di massima variazione delle dimensioni fisiche e volumetria ad essi sottesa e della minima Densità Volumetrica ed Ore Equivalenti.</p>
21. Il progetto determina variazioni del diametro	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
del rotore dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<i>Descrizione:</i> Il diametro del rotore del modello V120, che sostituisce il modello autorizzato (V110), è pari a 120 m. Il diametro del rotore del modello V110 è pari a 110 m.		<i>Perché:</i> La sostituzione degli aerogeneratori soddisfa i requisiti richiesti dalla DGR Basilicata n° 41 del 19/01/2016, comma 2, punto B, in termini di massima variazione delle dimensioni fisiche e volumetria ad essi sottesa.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> La verifica degli strumenti di programmazione e pianificazione non ha fatto emergere alcun particolare piano o programma relativo all'uso del suolo nell'area di progetto.		<i>Perché:</i>	
23. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'abitato più vicino all'impianto in progetto è Irsina, che dista più di 6 km dall'aerogeneratore più vicino.		<i>Perché:</i>	
24. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto sono presenti solo alcune abitazioni.		<i>Perché:</i> Tali abitazioni si trovano ad una distanza superiore alla distanza minima imposta dal PIEAR della Basilicata. A tal fine sono stati condotti appositi Studi (Valutazione previsionale impatto acustico, Calcolo della gittata massima a seguito rottura organi rotanti e Studio dello shadow flickering) che confermano la presenza di impatti non significativi su tali ricettori (per quanto riguarda lo studio delle ombre sono state previste opportune mitigazioni all'impatto, sebbene minimo, di un aerogeneratore su un ricettore).	
25. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?  Si/No/? – Perché?</i>	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Non vi sono nell'area di progetto e nelle aree limitrofe risorse con queste caratteristiche</i>		<i>Perché:</i>	
26. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
27. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
28. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<p><i>Descrizione:</i> L'interferenza visiva dell'impianto in esame, caratteristiche intrinseca degli impianti eolici di grande taglia, può sommarsi con quella generata dall'impianto eolico già realizzato (C&amp;C Lucania) in area limitrofa.</p>	<p><i>Perché:</i> Il progetto autorizzato era stato già valutato cumulativamente con il progetto ora realizzato della Società C&amp;C Lucania, come si evince dalla Comunicazione del parere favorevole con prescrizioni del 18.12.2013 da parte dell'Ufficio compatibilità ambientale della regione Basilicata. Inoltre, il progetto autorizzato e quindi modificato, ancora costituito da 17 aerogeneratori, ha ottenuto il parere favorevole con prescrizioni da parte della Commissione regionale per il paesaggio (seduta del 4.07.2018) e della competente Soprintendenza (parere favorevole con prescrizioni prot. n. 7622 del 03.09.2018).</p> <p>Il progetto valutato con la presente lista di controllo prevede, inoltre, l'eliminazione di due aerogeneratori, passando da un layout di 17 wtg a uno di 15 wtg con paragonabile altezza complessiva.</p> <p>Infine, dal confronto tra la Mappa di Intervisibilità elaborata per il solo impianto in esame e la Mappa di Intervisibilità cumulativa, si evince che le aree interessate da maggiore visibilità di aerogeneratori coincidono nelle due situazioni.</p>	
29. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero

<i>dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</i>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file/cartella</i>
All. 0	Relazione ambientale di analisi delle modifiche e dei relativi impatti	/	All 0 Relazione analisi modifiche e impatti.pdf
All. 1	Relazione tecnica variante di progetto	/	All 1 Relazione tecnica variante di progetto
All. 2	Nuovo Layout di progetto	1:5.000	All 2 Tav 8_Nuovo Layout_progetto
All. 3	Nuovo Layout di progetto e rischio frane (PAI)	1:5.000	All 3 Tav 9_Nuovo Layout di progetto_frane
All. 4	Planimetria comparativa	1:5.000	All 4 Tav 7_Planimetria comparativa
All. 5	Specifica aerogeneratore Vesta V120	/	All 5 Specifica aerogeneratore V120
All. 6	Site Specific Performance specification	/	All 6 Site Specific Performance specification
All. 7	Rispetto requisiti di sicurezza (Tav. da 1 a 6)	1:2.500	All 7 Rispetto requisiti di sicurezza
All. 8	Rispetto massimo spostamento WTG (Tav da 10 a 13)	1:2.500	All 8 Rispetto massimo spostamento WTG
All. 9	Altri documenti di progetto	/	All 9 Altri documenti di progetto
All. 10	Relazione tecnica agronomica e forestale	/	All 10 Relazione agronomica
All. 11	Valutazione previsionale di impatto acustico	/	All 11 Valutazione previsionale di impatto acustico
All. 12	Valutazione previsionale di impatto acustico - addendum	/	All 12 Addendum Valutazione di impatto acustico
All. 13	Studio sugli effetti di shadow flickering	/	All 13 Studio shadow flickering
All. 14	Calcolo rottura organi rotanti	/	All 14 Calcolo rottura organi rotanti
All. 15	Calcolo della traiettoria di una pala eolica in condizioni nominali di funzionamento	/	All. 15 Calcolo traiettoria pala
All. 16	Valutazione impatto elettromagnetico	/	All 16 Valutazione impatto elettromagnetico
All. 17	Localizzazione dei Coni visivi	1:30.000	All 17 Tav 14_Coni visivi
All. 18	Mappa di Intervisibilità teorica	/	All 18 Tav. 15_Mappa di Intervisibilità
All. 19	Mappa di Intervisibilità teorica cumulativa	/	All 19 Tav. 16_Mappa di Intervisibilità cumulativa
All. 20	Panoramiche dai cono visivi	/	All 20 Tav. 17_Panoramiche
All. 21	Studio di impatto Ambientale del progetto autorizzato	/	All 21 SIA progetto autorizzato
All. 22	Documentazione amministrativa progetto autorizzato	/	All 22 Doc_amministrativa